

## SINTESI COMMISSIONI 31.10.2017

### COMMISSIONE 1: ESPERIENZA SANTA MESSA E LITURGIA.

- È emersa un'esigenza formativa che mira a *ricomprendere e riassaporare i significati* dei segni, della gestualità

**Proposte:**

- elaborazione di un percorso formativo che potrebbe essere aderente alla celebrazione (alcuni minuti prima, ma con rischio pesantezze); oppure da inserire nei lunedì comunitari; associato a rubrica sul foglietto/sito, o a "cartoline didattiche".
  - "pensatoio" liturgico per valorizzare "in vissuto" i segni e i gesti della liturgia, soprattutto la cura per l'accoglienza sia ordinaria, che nei giorni solenni, dove la partecipazione è anche di chi solitamente non frequenta.
- È emersa l'esigenza di un *equilibrio nelle celebrazioni* tra parola, silenzi, canto, gesti, ecc.

**Proposte:**

- gruppo liturgico trasversale, con persone formate, che curi le celebrazioni, pensate tenendo conto dei vari ministeri e servizi nella celebrazione

### COMMISSIONE 2: ASCOLTO DELLA PAROLA

- È emersa una varietà di esperienze di ascolto della Parola presenti nella nostra Parrocchia, con una sua tradizione storica (cfr. es. Vangelo nelle famiglie; gruppo famiglie a partire dalla Parola e dai documenti magistero): Giornata biblica al Piccolo Eremo di frate Moreno; Vangelo nelle Case; punti les; gruppo famiglie/adulti di preghiera nell'Ascolto della Parola a Sant'Alberto; lectio di Quaresima.
- Un'esigenza prevalente è quella di poter vivere *un Ascolto comunitario - parrocchiale* della Parola, che potrebbe divenire, insieme ai momenti nelle "case" occasione di apertura e di accoglienza per coloro che sono venuti ad abitare da altri paesi limitrofi, o da fuori

**Proposte:**

- per il tempo ordinario una lectio della Parola (settimanale o periodica da definire), che potrebbe inserirsi nei lunedì comunitari che si vorrebbero avviare
  - per i tempi forti, una lectio settimanale come è stata l'esperienza di Collaborazione Quinto - Zero Branco, della scorsa Quaresima
  - si potrebbe pensare a una esperienza di esercizi spirituali parrocchiali
- Altra esigenza emersa è la *formazione sulla Parola di Dio*, cioè la possibilità di conoscere i contesti storici e culturali delle Sacre Scritture e alcuni criteri di interpretazione, con strumenti per l'ascolto personale della Parola

**Proposte:**

- percorso di formazione all'ascolto della Parola in parrocchia, magari con frate Moreno
  - serata di "scuola della Parola (studio e conoscenza)" semplice e alla portata di tutti
- Un'ultima istanza emersa è considerare di proporre anche per le nostre comunità, quelle esperienze di evangelizzazione, avviate anche in altre parrocchie: seminario Nuova Vita; Scuola di Evangelizzazione; Comunità Familiari di Evangelizzazione.

**Proposte:**

- avviare un processo di evangelizzazione attraverso questi strumenti che stanno fruttificando in tante comunità parrocchiali

### COMMISSIONE 3: LO "STARE CON GESU'" DEI BAMBINI

- Il discernimento ha focalizzato due luoghi dello "stare con Gesù" da parte dei bambini: la Messa e il catechismo. Per il primo luogo, emerge l'esigenza di un incontro che sia rivolto anche a loro, in cui i bambini possano essere e sentirsi veramente coinvolti, comprendendo progressivamente il significato dell'eucaristia.

#### **Proposte:**

- durante i tempi forti di Avvento e Quaresima, proporre di far vivere ai bambini la liturgia della Parola a parte, come sperimentato nella parrocchia di Scandolara e in altre parrocchie della diocesi: durante la messa domenicale al momento della liturgia della parola e fino al termine dell'omelia i bambini escono dalla chiesa e si raggruppano in cappellina, o altro luogo, dove possono ascoltare la lettura del vangelo e commento. Questo può essere fatto dai catechisti.

- una domenica al mese una domenica al mese celebrare in ogni parrocchia una messa per/con i bambini.

- *un'altra proposta non della commissione:* pensare ad una Liturgia della Parola, parallela alla Messa, domenicale, specifico per i bambini dai 6 anni fino alla prima comunione, dove inizierebbero a partecipare con i grandi alla Santa Messa, collegato ad una riforma del percorso di catechesi. Cammino articolato in due momenti: l'appuntamento settimanale della Liturgia della Parola; alcuni incontri prolungati di esperienza e approfondimento della fede, tipo 6 o sette pomeriggi nel corso dell'anno con la cena comunitaria con le famiglie.

- Esigenza di una riforma della catechesi che consenta un tempo più disteso per i bambini, rispetto all'ora settimanale, come si sta sperimentando già in forme diverse, una possibilità di maggiore presenza e relazione con i parroci, un coinvolgimento più attivo dei genitori.

#### **Proposte:**

- considerare il metodo dei quattro tempi, adottato dalla diocesi di Verona

- pensare al percorso alternato sopraccitato: Liturgia della Parola settimanale + 5/6/7 pomeriggi prolungati nel corso dell'anno. Tale percorso va armonizzato assieme alle associazioni presenti (acr e scout) per collaborare insieme e non intralciare il loro cammino. Entrambe le proposte prevedono il confronto con l'ufficio catechistico diocesano

### COMMISSIONE 4: NUOVO ANNUNCIO DEL VANGELO AI GENITORI DEI BIMBI DEL CATECHISMO

- Si è rilevata, anche qui, la necessità della riforma del cammino di catechesi, sganciandolo dalla concentrazione sui sacramenti, che preveda una libera adesione e coinvolgimento attivo dei genitori

#### **Proposte:**

- sostituzione degli incontri per i genitori proposti ogni anno, con un cammino per i genitori trasversale, che offra un itinerario di crescita nella fede ai genitori dei bambini dai 6 anni fino alla cresima, al compimento dell'iniziazione cristiana, con 5 incontri annuali, di cui due solo specifici per gli anni dei sacramenti e gli altri per tutti.

- approfondimento e adozione del metodo della diocesi di Verona

- *un'altra proposta non della commissione:* approfondimento dei percorsi proposti dalla Fondazione MisteroGrande

## COMMISSIONE 5: L'ANNUNCIO ALLE PERSONE FERITE NELLA VITA

- Dal riconoscimento delle situazioni "ferite" fino ad ora incontrate (famiglie mononucleari, famiglie con persone che vivono il disagio mentale, mamme di bimbi piccoli, famiglie senza altri legami parentali, persone singole sole o neoseparate, migranti/profughi,) l'invocazione che sale e appella ad una sete di Bella Notizia, è quella dell'accoglienza, nei due volti con cui si può configurare: l'ascolto e l'inclusione. Accoglienza come visita presso queste persone; accoglienza come ospitalità presso luoghi/ambienti/tempi della comunità.
- Più profondamente emerge come l'ascolto di queste persone provoca ad assumere uno stile trasversale a tutte le relazioni che si vivono in parrocchia per essere allo stesso modo tra la gente: lo stile dell'Accoglienza.

### Proposte:

- vivere una formazione e confronto permanente sullo stile, sull'"imparare Gesù accogliente", per essere in Gesù accoglienti e per creare un primo luogo "virtuale" di ospitalità che siamo ciascuno di noi.
- attuare esperienze-segno di accoglienza, di ascolto, di ospitalità: ipotesi di ripensare a dei luoghi stabili per vivere concretamente questo stile (cfr. ad esempio *locanda della speranza*), cioè caratterizzare alcuni spazi delle nostre strutture con dei tempi dedicati settimanalmente per vivere l'accoglienza e la fraternità semplice con le persone; oppure proporre in alcuni momenti dell'anno delle cene o dei pranzi di fraternità (cfr. *Cibiamoci insieme*) dove essere insieme a preparare e a consumare questi pasti; *anche i don potrebbero pensare di ospitare una o due volte al mese per una cena fraterna alcune persone in canonica*;
- pensare e curare in modalità diverse esperienze di visita, di consolazione, di condivisione, con le persone ferite.

## COMMISSIONE 6: L'ANNUNCIO NEI LUOGHI DI VITA

- Emergono prima di tutto diversi atteggiamenti fondamentali da assumere, per vivere uno stile di annuncio cristiano: la trasparenza, cioè la sincerità senza interesse; la capacità di vicinanza; la fermezza su ciò che si è e si crede; la coerenza della propria condotta pratica; la coscienza di essere lievito; il coraggio dell'annuncio
- Vengono sottolineate anche alcune qualità che caratterizzano lo stile dell'annuncio, perché appartengono al Vangelo, cioè al contenuto dell'annuncio: l'ascolto, la gioia, la bellezza
- Emerge anche qui l'esigenza di una preparazione, una formazione alla testimonianza, che passi per momenti di confronto formativo tra cristiani.
- Attenzione ad esprimere l'annuncio su due livelli: quello dell'incontro personale e quello più sociale/aperto a tutti

### Proposte:

- necessità di ripensamento di una nuova strada e nuove modalità per l'annuncio
- nuova evangelizzazione nello sport che trovi connessione con la legalità e la salute
- pensare allo stile della testimonianza politica
- uscire per le strade: (*ipotesi non emersa dalla commissione: 1. organizzare una specie di "camper/minibus/pullmino della Bellezza di Gesù che, in un certo periodo dell'anno, gira per i quartieri proponendo un annuncio su alcune dimensioni della vita degli uomini illuminate dal Vangelo; un momento di accoglienza con testimonianze; o/e anche per chi vuole possibilità di un momento di preghiera all'aperto...; 2.oppure la valorizzazione dei colmelli/capitelli per offrire momenti di annuncio, di testimonianza, di condivisione di vita; 3. Sempre per i colmelli proporre uno spazio di ascolto dei giovani, cioè l'invito a vivere un momento per ascoltare che cosa devono dire ai cristiani*)